

Gold Studio
sposi

via Genova, 13 - Rende
Tel. 0984 37777
www.goldstudioweb.com

CRONACA

cosenza

La provincia
cosentina

e-mail: redazione@laprovinciacosentina.it - fax: 0984 794152

SABATO 8 MARZO 2008 PAGINA 7

Gold Studio
sposi

Foto e Video Light
+ sconto Costa Crociere -
MSC oppure
Buono Vacanza a
€ 950,00

La scorsa estate si era dimesso dalla carica di presidente. Ieri la rinuncia al suo posto fra i banchi dell'assise Comune, Sammarco lascia il Consiglio

Nessuna spiegazione ufficiale, ma all'origine resta l'insoddisfazione verso l'esecutivo. Falvo e Nucci: «E ora Perugini vada a casa»

di Iole Perito

perito@laprovinciacosentina.it

Franco Sammarco da ieri non è più consigliere comunale. In una giornata di super impegno trascorsa in tribunale, il penalista ha trovato il tempo di consegnare al segretario generale di palazzo dei Bruzi un foglio con le dimissioni. Semplicemente un rigo, secco, di rinuncia alla poltrona fra i banchi dei Democratici di Sinistra. E' stato un atto che l'avvocato ha compiuto personalmente, con una sintesi che non fornisce spiegazioni (al contrario delle corpose motivazioni con cui la scorsa estate giustificò l'abbandono della carica di presidente dell'assise) e che lascia aperte supposizioni riconducibili alla sua nota insoddisfazione nei confronti dell'esecutivo di Salvatore Perugini. In una intervista rilasciata alla Provincia Cosentina, Sammarco qualche settimana fa auspicava che il sindaco azzerasse la giunta. «Ci sarà tempo per parlarne», si è limitato a commentare ora tra una pausa e l'altra del processo Printec e Sensitec. Le dimissioni arrivano alla vigilia di un altro atteso Consiglio in cui ovviamente non dovrà partecipare ma nel quale di questo si discuterà molto, facendo slittare le altre 21 argomentazioni all'ordine del giorno. Dovrebbe subentrargli Marco Ambrogio. Le dimissioni verranno formalizzate dal garante dell'aula,



Damiano Covelli, che proprio a Sammarco, dopo lunghe "trattative", era subentrato a dicembre. E' indiscutibile che il gesto sia una mazzata per la maggioranza e di conseguenza per l'immagine del governo cittadino che perde un pezzo pregiato. Salvatore Perugini non ha potuto commentare con un comunicato ufficiale perché fino a tarda sera è stato occupato con i sindacati delle cooperative che hanno assediato la piazza. Il capogruppo di Alleanza Nazionale Fabrizio Falvo ha invece diffuso il suo pensiero al riguardo: «La decisione di Franco Sammarco di abbandonare l'agone politico, oltre a privare il Consiglio di una voce libera ed autorevole - ha scritto Falvo - tesa a spostare l'attenzione dei partiti

e della politica sulle ragioni autentiche di un impegno, pregiudica, forse irrimediabilmente, la sindacatura Perugini per la quale due anni orsono si era speso senza risparmiarsi, finendo con il guidare la lista dei Ds. Non mi sento di condividere il suo gesto ma comprendo le sue ragioni riconducibili essenzialmente all'impotenza di chi vorrebbe ma non può». Dello stesso tenore polemico anche l'analisi del consigliere Sergio Nucci (Gruppo Misto): «Il Consiglio comunale di Cosenza, con le dimissioni di Franco Sammarco perde una voce autorevole e critica. Le dimissioni dell'ex presidente del Consiglio rappresentano emblematicamente ove ci fosse ancora bisogno di prove, il fallimento della

politica della giunta Perugini e dell'intero centrosinistra cosentina. Con il suo gesto, preceduto ampiamente da passaggi critici e richieste esplicite di cambiamento che Perugini non ha inteso ascoltare, ha dimostrato e dimostra che la città di Cosenza ha fatto drammaticamente passi indietro, sia culturalmente che dal punto di vista politico-amministrativo. Perugini - rincara la dose Nucci - è l'immobilismo più deleterio che si contrappone al desiderio di cambiamento della società in continua evoluzione. Franco Sammarco ha ricordato al Sindaco a più riprese che il percorso intrapreso dalla attuale giunta è totalmente inadeguato per una città che ha ben altre ambizioni di crescita».